



144 pp.
124 illustrazioni a colori
brossura
Lingua italiano-inglese
ISBN 978-88-7439-804-1
€ 35,00

PRETIOSA VITREA

L'ARTE VETRARIA ANTICA NEI MUSEI E NELLE COLLEZIONI PRIVATE DELLA TOSCANA
A CURA DI FABRIZIO PAOLUCCI E GIANDOMENICO DE TOMMASO

Il volume *Pretiosa Vitrea*, il cui titolo è ispirato alla definizione di vetro presente nell'opera latina *Satyricon* scritta nel I secolo d.C. da Gaio Petronio, intende dare risalto al patrimonio vitreo conservato nei musei statali della Toscana e in alcune importanti collezioni private della regione. La qualità degli oltre cento reperti presentati è inestimabile e comparabile all'eccellenza dei manufatti in vetro che si possono trovare nei più importanti musei a livello internazionale.

Si trovano qui riuniti i capisaldi dell'arte vetraria romana in Toscana, come il vetro cameo di Torrita di Siena o la chrisografia di Arezzo.

Accanto alle produzioni vitree elitarie è presentata anche un'ampia varietà di reperti che illustrano l'evoluzione delle tecniche di produzione in serie, dall'uso degli stampi fino all'affermarsi del vetro soffiato nella metà del I secolo a.C.. Questa tecnica in particolare dimostrò fin da subito i vantaggi rispetto alla tradizionale produzione ceramica non solo in termini di minori costi ma anche di mantenimento inalterato del gusto dei liquidi e dei cibi contenuti.

Fabrizio Paolucci è curatore della collezione di arte classica delle Gallerie degli Uffizi. I suoi campi di ricerca spaziano dalle produzioni vitree di pregio tardoantico, al collezionismo storico di antichità, a temi legati alla cronaca su marmo nel mondo romano. È stato curatore di numerose mostre dedicate sia al vetro antico, che alla ritrattistica romana e ha affiancato alla ricerca scientifica una lunga attività di divulgazione archeologica.

Giandomenico De Tommaso è professore aggregato di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana presso l'Università degli Studi di Firenze e ricercatore presso il dipartimento SAGAS dello stesso ateneo, per il quale è responsabile scientifico di progetti di ricerca e valorizzazione, tra cui lo studio dell'insediamento romano di Poggio del Molino (Populonia, LI) e la tutela dell'Archivio Enrico Paribeni della Biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Firenze. Ha diretto numerosi scavi in Italia e a Creta e ha collaborato e coordinato l'allestimento di mostre e musei. I suoi interessi si estendono agli aspetti delle produzioni vetrarie, ai problemi della produzione della ceramica greca e romana e alla topografia di Atene.